



DELIBERA N. 1222

Dal Verbale della riunione del CONSIGLIO D'ISTITUTO n° 7 del 04 GIUGNO 2015

Oggi, addì 04/06/2015 - alle ore 14.00 – presso villa Fanzago si riunisce il Consiglio d'Istituto del Liceo G. B. Brocchi, in seguito a regolare convocazione Prot. n. 3854 /2015 del 29/05/2015

Sono presenti i signori:

Nominativo	Ruolo	Note	P	A
CAMPANA Walter (Pietro 5ASA)	Rappresentante genitori			X
REBELLATO Franco (Gaia Michela 2AC)	Rappresentante genitori		X	
TESSAROLO Serena(Fiorese Greta 2CSA)	Rappresentante genitori			X
ZANCHETTA Giovanni (Tullio 5ASA- Francesca 2BS)	Rappresentante genitori			X
AGNELLO Maria	Rappresentante docenti			X
ALFINE Amedeo	Rappresentante docenti			X
BRANCHI Carlo	Rappresentante docenti	Fino alle 14.35	X	
BUSANA Mario	Rappresentante docenti			X
CORA' Marta	Rappresentante docenti		X	
DINALE Laura	Rappresentante docenti			X
LANDI Maurizio	Rappresentante docenti			X
SOSTERO Elisabetta	Rappresentante docenti		X	
FANTE Cristiana	Rappresentante ATA		X	
GUIZZO Anna Rita	Rappresentante ATA		X	
DE MARTINO Riccardo 3AES	Rappresentante studenti		X	
FAVERO Luca 4AC	Rappresentante studenti		X	
PEROZZO Elena Veronica 4AC	Rappresentante studenti		X	
POZZATO Nicola 4AC	Rappresentante studenti		X	
ZEN Giovanni	Dirigente Scolastico		X	

E' presente la D.S.G.A Sig.ra Flavia Zaborra

.....Omissis.....

Presiede il Presidente, Prof. Rebellato Franco

Verbalizza Prof.ssa Corà Marta

Il Presidente, dopo l'appello e la verifica del numero dei presenti, alle ore 14.10 dichiara aperta e valida la seduta.

.....Omissis.....

Progetto Spazi Comuni;

Il Progetto e le aree di intervento

generazione di SPAZI COMUNI: uscire insieme dalle difficoltà sia l'unica strada percorribile. un gruppo di pensiero trasversale alla scuola e alle altre agenzie educative del territorio che tracci un nuovo modello di affiancamento e accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze adolescenti.



uscire dalla logica dell'emergenza e del monadismo: **un lavoro condiviso** e con un'ottica di medio e lungo periodo.

All'avvio del Progetto

- un **gruppo di lavoro** trasversale che si è incontrato a cadenza periodica per progettare il percorso
- un **mandato chiaro e definito** da parte dei Dirigenti Scolastici che ha coinvolto formalmente le Scuole sin dalla fase progettuale;
- la **partecipazione dell'Amministrazione Comunale** al Tavolo di lavoro;
- la **partecipazione di referenti del terzo settore** e del volontariato rappresentativi di coordinamenti locali;
- un preciso termine di **inizio e fine** dei lavori per il Tavolo.

Nella prima parte dell'anno il Tavolo di Lavoro così composto (i docenti referenti di ogni Scuola Superiore, un operatore dell'Assessorato alle Giovani Generazioni del Comune di Bassano e due operatori di Cooperativa Adelante, che ha coordinato tutte le fasi del percorso) ha coinvolto in momenti diversi il corpo docenti, le rappresentanze degli studenti, i comitati genitori delle diverse Scuole e associazionismo e terzo settore del territorio

A ciascuno di loro è stato richiesto di far emergere risorse e criticità dell'ambiente scolastico e dell'universo giovanile, indicando già alcune sperimentazioni da poter intraprendere nel futuro. Nei mesi successivi, il Tavolo ha organizzato quanto raccolto durante gli incontri in diverse aree di intervento, corrispondenti a due diversi livelli di scadenza (a breve e a media / lunga durata).

NEL BREVE PERIODO...

Scuola aperta

La prima area di intervento prevede la riqualificazione dello spazio scolastico in tempi extra-scolastici (pomeriggi, serate, fine settimana, periodi di vacanza): la possibilità di una "scuola aperta", al centro di un utilizzo condiviso dal territorio, e vissuta a più livelli trasversali e intergenerazionali.

Doposcuola e studio

In una "scuola aperta", si inserisce bene la richiesta di una collaborazione più continuativa e strutturata con il Tavolo dei Doposcuola

Alternanza scuola-cittadinanza

L'idea è di attivare una collaborazione con volontariato e Terzo Settore del territorio disponibile ad accogliere ragazzi/e e impegnarli in azioni utili nelle loro realtà.

Animazione di strada

Il Tavolo propone questa metodologia per individuare quei luoghi / non-luoghi vissuti dagli studenti e farne spazi di ascolto, confronto e partecipazione.

Valorizzazione dell'esistente

Tutte le scuole coinvolte realizzano già azioni eccellenti al proprio interno e condividono percorsi educativi e aggregativi di varia natura.

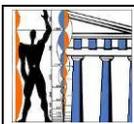
Valorizzare l'esistente e disseminare le buone prassi specifiche può diventare un'azione prioritaria di Spazi Comuni già dal prossimo anno scolastico.

NEL MEDIO-LUNGO PERIODO

Scuola di strada

viale XI Febbraio, 65 – 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel.: 0424 524375 – Fax: 0424 220284
e-mail: segreteria@liceobrocchi.vi.it – vipc04000x@pec.istruzione.it - www.liceobrocchi.vi.it –
Cod. Fisc.: 82002770244 - VIPC04000X – Cod. fatturazione elettronica UF72G6





Lavoro
Bellezza e cittadinanza
Formazione degli adulti

VERSO UNA SOSTENIBILITÀ CONCRETA

- disponibilità degli spazi scolastici per le scuole aperte;
- disponibilità di un referente per ogni scuola per il Tavolo di programmazione del progetto;
- disponibilità di un referente per ogni scuola (o di alcune scuole a giro periodico) per la cabina di regia operativa del progetto;
- disponibilità dell'Amministrazione nell'investire attività e risorse di Cantieri Giovani in questo progetto;
- disponibilità dell'Amministrazione nel tentare di coinvolgere a vario titolo le politiche giovanili di tutto il territorio;
- disponibilità delle reti territoriali del terzo settore di investire a vario titolo nel progetto

BOZZA PROGETTO

Comune di Bassano del Grappa

La scuola quotidianamente si misura, oggi più che mai, con diversità sociali e personali che sono riflesso inevitabile di quelle che attraversano la società. Negli ultimi anni i docenti si trovano spesso a dover gestire ed affrontare vere e proprie emergenze sociali di disagio, inclusione e di integrazione, trovandosi quasi sempre soli e con pochi strumenti per poter incidere significativamente.

*Assessorato alle Politiche dell'Infanzia,
Giovani Generazioni e Sport*

La situazione appare trasversale a molte altre agenzie educative del territorio: oratori, associazioni, terzo settore, società sportive. In un tempo in cui le risorse destinate al sociale diminuiscono e i disagi provocati dalla crisi, inevitabilmente crescono, si rischia di rimanere coinvolti in un circolo perverso che sembra non lasciare vie di uscita: "meno soldi più problemi".

Costruire comunità

La finalità fondante la presente bozza è appunto la volontà di uscire da questa spirale negativa attraverso la generazione di "SPAZI COMUNI": siamo convinti che sortire insieme dalle difficoltà sia l'unica strada percorribile.

Per questo si vuole attivare un gruppo di pensiero trasversale alla scuola e alle altre agenzie educative del territorio che tracci un nuovo modello di affiancamento e accompagnamento dei ragazzi e delle ragazze adolescenti pensato e gestito da scuola e territorio insieme.

Per una sfida così complessa, a nostro parere, è necessario uscire dalla logica dell'emergenza e del monadismo delle singole scuole/agenzie. La pista, complessa e innovativa, tracciata dal progetto è di un lavoro condiviso e con un'ottica di medio e lungo periodo.

Un progetto frutto di un'indagine condivisa

Nella fase iniziale è stato costituito un gruppo di lavoro trasversale che, nell'anno scolastico 2014/2015, si è incontrato a cadenza periodica per progettare il percorso che viene qui presentato, e che prevede azioni realizzate a breve (già dall'Anno Scolastico 2015/2016) e azioni realizzate a media / lunga scadenza (negli Anni Scolastici successivi).

All'avvio del Progetto è stato richiesto:

- un mandato chiaro e definito da parte dei Dirigenti Scolastici che ha coinvolto formalmente le Scuole sin dalla fase progettuale;



- la partecipazione dell'Amministrazione Comunale al Tavolo di lavoro (in fase operativa sarebbe auspicabile il coinvolgimento di più Amministrazioni della Conferenza dei Sindaci);
- la partecipazione di referenti del terzo settore e del volontariato rappresentativi di coordinamenti locali;
- un preciso termine di inizio e fine dei lavori per il Tavolo, al fine di evitare di diventare una sovrastruttura territoriale di scarsa operatività e funzionalità.

Nella prima parte dell'anno (da settembre a marzo), il Tavolo di Lavoro così composto (i docenti referenti di ogni Scuola Superiore, un operatore dell'Assessorato alle Giovani Generazioni del Comune di Bassano e due operatori di Cooperativa Adelante, che ha coordinato tutte le fasi del percorso) ha coinvolto in momenti diversi il corpo docenti, le rappresentanze degli studenti, i comitati genitori delle diverse Scuole e associazionismo e terzo settore del territorio. A ciascuno di loro è stato richiesto di far emergere risorse e criticità dell'ambiente scolastico e dell'universo giovanile, indicando già alcune sperimentazioni da poter intraprendere nel futuro.

Nei mesi successivi, il Tavolo ha organizzato quanto raccolto durante gli incontri in diverse aree di intervento, corrispondenti a due diversi livelli di scadenza (a breve e a media / lunga durata).

AZIONI REALIZZATE NELL'ANNO SCOLASTICO 2015 / 2016

Le aree di intervento

Scuola aperta

La prima area di intervento prevede la riqualificazione dello spazio scolastico in tempi extra-scolastici (pomeriggi, serate, fine settimana, periodi di vacanza): la possibilità di una "scuola aperta", al centro di un utilizzo condiviso dal territorio, e vissuta a più livelli trasversali e intergenerazionali.

Esperienze di "Scuole aperte" sono già presenti in Italia: vedi "Scuole Aperte – la scuola condivide i suoi spazi e diventa bene comune" <http://www.forumscuoleaperte.it/it/>.

Da qui, l'idea di open space di co-working giovani/adulti, di laboratori costruiti dai ragazzi e da associazioni locali sulla base delle loro molteplici competenze, di spazi informali dedicati al libero incontro, di contaminazioni tra le varie scuole in un Centro Studi che possa trasformarsi in una sorta di Campus aperto, all'incontro libero, di aperture in tempi festivi ed estivi organizzate dai ragazzi, ecc...

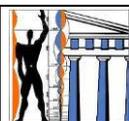
È un'area di intervento che si apre a progettazioni concertate da parti diverse, anche extra-scolastiche, che richiede perciò un coordinamento, che potrebbe essere affidato all'Assessorato alle Giovani Generazioni.

Doposcuola e studio

In una "scuola aperta", si inserisce bene la richiesta di una collaborazione più continuativa e strutturata con il Tavolo dei Doposcuola: l'esperienza del "118...compiti!" di Cantieri Giovani potrebbe fare da capofila a un ingresso a scuola, nel pomeriggio, di educatori professionali e volontari incaricati di coordinare gruppi di peer-education e peer-tutoring, e capaci di prendere in carico anche situazioni più complesse (non soltanto dal punto di vista didattico), in una collaborazione strategica con il corpo docenti.

Alternanza scuola-cittadinanza

Sulla scorta dell'esperienza positiva maturata con l'alternanza scuola/lavoro, e a partire dalla gestione complessa del meccanismo della "sospensione" (spesso soluzione che sembra necessaria ma che non genera effetti riparativi in nessuna delle parti coinvolte), il Tavolo propone un'alternanza scuola/cittadinanza.



L'idea è di attivare una collaborazione con volontariato e Terzo Settore del territorio disponibile ad accogliere ragazzi/e e impegnarli in azioni utili nelle loro realtà.

La proposta è già stata attivata da alcune scuole, in via sperimentale, con alcuni ragazzi coinvolti nel provvedimento della sospensione. L'esperienza potrebbe però riguardare più studenti, o gruppi classe, in attività strutturate e continuative, soggette ad una "valutazione" che possa riconoscere dignità formativa alla cittadinanza attiva e al volontariato.

Animazione di strada

Negli ultimi vent'anni, il territorio del bassanese e dintorni ha maturato un'esperienza importante nell'ambito delle politiche giovanili, e nello specifico dell'animazione di strada, riqualificando e riprogettando, insieme ai giovani, i luoghi da loro già presidiati. Il Tavolo propone questa metodologia per individuare quei luoghi / non-luoghi vissuti dagli studenti (i luoghi dove spesso si va a marinare la scuola, ad esempio) e farne spazi di ascolto, confronto e partecipazione. Un'attività di animazione di strada classica (in luoghi come la stazione, i centri commerciali, il centro giovanile di Bassano...) può essere finalizzata a ridurre la dispersione scolastica e soprattutto ad agganciare, in ottica di prevenzione, storie difficili di studentesse e studenti.

Possono essere sperimentate anche forme di animazione di strada interne alla scuola in momenti informali: ad esempio durante la ricreazione.

Valorizzazione dell'esistente

Tutte le scuole coinvolte realizzano già azioni eccellenti al proprio interno e condividono percorsi educativi e aggregativi di varia natura. Valorizzare l'esistente e disseminare le buone prassi specifiche può diventare un'azione prioritaria di Spazi Comuni già dal prossimo anno scolastico. La creazione di un gruppo stabile di confronto tra rappresentanti di istituto rappresenta il primo passo per coordinare e mettere in rete azioni differenti. Alcuni esempi:

- creare nuove forme di assemblea di istituto sull'esperienza di quelle che vanno meglio secondo le diverse fattibilità, aprendole magari al territorio.

- promuovere in rete percorsi di scuole specifiche seguendo l'esperienza di progetti già

*realizzati in rete da tutte le scuole bassanesi: Peer Education diritti umani, Terra di mezzo, Social day, MEP, Viaggi della legalità... **AZIONI REALIZZATE A MEDIA / LUNGA***

SCADENZA

Le aree di intervento

Scuola di strada

Per compiere un passo in più, alcune città metropolitane hanno conosciuto e conoscono sperimentazioni consolidate di "scuola di strada": pur con le dovute differenze e al netto di tutte le difficoltà logistiche e burocratiche, si possono attivare sperimentazioni anche nel nostro territorio, con le quali coinvolgere alcuni insegnanti nell'accompagnamento didattico ed educativo dei ragazzi più difficili nei loro luoghi.

Lavoro

Nell'ambito del lavoro, come altrove, sembra urgente poter fare rete tra i vari istituti per coinvolgere negli stage o in alternanze scuola/lavoro federazioni ampie come Apindustria, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio... A questo si aggiunge certamente anche la possibilità di formare in contesti diversi e meno istituzionali: nella "scuola aperta" descritta in precedenza possono trovare spazio – ad esempio – laboratori professionalizzanti costruiti e progettati con giovani.

Bellezza e cittadinanza

Convincerti che ti conviene prenderti cura dei luoghi in cui vivi, perché dalla qualità dei beni comuni materiali e immateriali dipende la qualità della tua vita. Il tempo della delega è finito. L'Italia ha bisogno di cittadini attivi, responsabili e solidali. (www.labsus.org).

viale XI Febbraio, 65 – 36061 Bassano del Grappa (VI) - Tel.: 0424 524375 – Fax: 0424 220284
e-mail: segreteria@liceobrocchi.vi.it – vipec04000x@pec.istruzione.it - www.liceobrocchi.vi.it –
Cod. Fisc.: 82002770244 - VIPC04000X – Cod. fatturazione elettronica UF72G6





Dall'esperienza di Labsus la città di Bologna ha approvato in maggio 2014 un regolamento apposito sulle forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani

(<http://www.comune.bo.it/cittadinanzaattiva/introduzione/163:21612/>).

Studenti, genitori e associazioni hanno chiesto a gran voce la possibilità di partecipare concretamente alla cura, ristrutturazione, ideazione, riqualificazione degli spazi scolastici, interni ed esterni.

Il coinvolgimento dei ragazzi (in primis) e del territorio nel "creare bellezza" e poi goderne ci pare un'azione educativa straordinaria per l'intero progetto.

Nel 2012 lo slogan dell'Associazione Libera è stato appunto: "l'etica libera la bellezza".

Formazione degli adulti

Il motore di SPAZI COMUNI è la contaminazione e il coinvolgimento attivo di tutti i protagonisti del mondo scolastico e dell'intera città. Per questo riteniamo indispensabile, al fianco di tutte le aree di intervento finora citate, prevedere una formazione continua rivolta a docenti (in primis), ma anche a studentesse, studenti e cittadinanza finalizzata a condividere, rinnovare e rilanciare le tematiche sottese al progetto: integrazione, inclusione e ben-essere su tutte.

VERSO UNA SOSTENIBILITA' CONCRETA

Alcune possibili piste per realizzare concretamente le prime azioni di SPAZI COMUNI possono essere le seguenti. Le mettiamo come semplici spunti di discussione da cui partire:

- disponibilità degli spazi scolastici per le scuole aperte;
- disponibilità di un referente per ogni scuola per il Tavolo di programmazione del progetto;
- disponibilità di un referente per ogni scuola (o di alcune scuole a giro periodico) per la cabina di regia operativa del progetto;
- disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa nell'investire attività e risorse di Cantieri Giovani in questo progetto;
- disponibilità dell'Amministrazione Comunale di Bassano del Grappa nel tentare di coinvolgere a vario titolo le politiche giovanili dei comuni di tutto il territorio della pianura bassanese;
- disponibilità delle reti territoriali del terzo settore di investire a vario titolo nel progetto

Dopo ampia discussione si passa alla votazione. La proposta viene approvata all'unanimità.

Favorevoli	10	Contrari	0	Astenuti	0
------------	----	----------	---	----------	---

F.to il segretario verbalizzante
Prof.ssa Corà Marta

F.to Il Presidente
Prof. Rebellato Franco

Per copia conforme

F.to Il Direttore S.G.Amm.vi
Flavia Zaborra